

Primo rapporto di sintesi del Comitato per l'Ecomuseo della laguna di Venezia

I lavori del Comitato per l'Ecomuseo della Laguna di Venezia sono cominciati nel 2012 dopo l'approvazione della Legge Regionale 30/2012 .

Il Comitato ha l'obiettivo di costituire l'Ecomuseo attraverso un percorso partecipato *bottom-up*, che parta da quanto stanno facendo le associazioni culturali ed amministrazioni locali in merito alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali, museali, produttive, materiali ed immateriali, che siano distribuite in tutto il territorio lagunare. Nello spirito non solo della tradizione europea degli Ecomusei, ma anche della recente Convenzione di Faro sul patrimonio culturale, ratificata dal governo italiano, anche per iniziativa di alcune associazioni del Comitato.

Il percorso per l'Ecomuseo è complementare e sinergico con quello del Comitato di Gestione del Sito Unesco "Venezia e la sua laguna", laddove il piano di gestione ha preso avvio necessariamente dall'armonizzazione degli strumenti di controllo del territorio, come i piani urbanistici. In un processo *top-down* verso la progressiva individuazione di obiettivi praticabili e condivisi per la messa a sistema delle strategie di valorizzazione delle risorse paesaggistiche.

Il "genius loci" del paesaggio lagunare corrisponde con l'antico sistema policentrico di territori e comunità legate dall'acqua. Per questo si tratta di evitare qualsiasi centralismo e promuovere un effettivo decentramento del sistema ecomuseale. Si parte dalla razionalizzazione di strutture esistenti e policentriche, le sole capaci di rappresentare la complessità della laguna, e di chi la vive e la anima. In questo senso l'Ecomuseo è inteso come volano di sviluppo sostenibile ed integrato del territorio, attraverso la valorizzazione di imprese in grado di promuoverlo, facendo aumentare, da un lato, la consapevolezza tra i cittadini del valore del patrimonio culturale, e dall'altro, il lavoro dedicato a questa promozione verso l'artigianato, l'agricoltura ed turismo culturale.

Si tratta di mettere progressivamente in rete competenze, pratiche virtuose e territori, attraverso il consolidamento di processi già avviati, capaci di rinsaldare il forte legame tra cittadini ed il loro territorio lagunare, fino a costituire un sistema integrato. Esso si fonda sulla cittadinanza attiva, sulle istituzioni locali e su centri interpretativi, ispirati alla tradizione nordamericana. Queste stanze dell'Ecomuseo diffuse lungo la gronda e nella laguna, sono le "antenne dell'Ecomuseo", e cioè una rete capillare di luoghi vocati a rappresentare l'integrazione tra i diversi fattori identitari di ciascun territorio e di ciascuna comunità di residenti.

La partecipazione a progetti europei e convegni internazionali ha consentito sia di definire le coordinate istituzionali del percorso ecomuseale, sia il bacino di utenza dell'offerta turistico-culturale a scala della laguna, sia infine la metodologia di identificazione e valorizzazione delle risorse culturali distribuite.

Progetti europei:

- Culture2000: “Archeologia industriale tra terra e mare: per una rete Europea di Ecomusei”, 2003/2006, output “Stanze dell'Ecomuseo della laguna” una guida dei musei esistenti edita nel 2009, partners: Soprintendenza di Salonicco, Museo della Scienza della Catalogna, Università di Turku, Viana Do Castelo, Parco del Delta del Danubio, Ecomuseo di Le Creusot, Provincia di Venezia, Fondazione Cini.
- Grundtvig: “Reti culturali territoriali per i cittadini” 2008/2010, output una mostra itinerante inaugurata alla Settimana degli Ecomusei di Argenta nel 2010, partners: Parco Delta del Po, Soprintendenza di Salonicco, Heritage Malta, Culturlab Bruxelles, Venti di Cultura; partner associati: Parco del Conero, Università di Minneapolis, Associazione Delarpa Tunisi, Heritage Porto.
- Grundtvig: “River of Opportunities”, 2013/2015, output una rete tra le istituzioni che organizzano eventi culturali annuali e di audience di massa, festivals sui *waterfront* delle grandi città europee: Vienna, Lisbona, Praga, Varsavia, Londra, Stoccolma, Monaco e Venezia.

Convegni internazionali:

- Venezia giugno 2011, Reti Culturali territoriali per la laguna di Venezia, convegno con i principali *stakeholders* locali ed internazionali;
- Bruxelles ottobre 2011, European Tourism Day, Venti di Cultura è stata invitata ad intervenire su: “Cultural tourism strategies for industrial landscapes”;
- Lubiana ottobre 2012, Commissione Cultura del Consiglio D'Europa, relazione: “Industrial Heritage in the context of the other cultural heritages”;
- Marsiglia settembre 2013, Consiglio di Europa, “Forum sur la valeur sociale du patrimoine et la valeur du patrimoine pour la société”, il Comitato è stato invitato come buona pratica di percorsi partecipati per il patrimonio culturale;
- Tolosa settembre 2013, World Canal Conference, presentazione di un poster sulle risorse culturali e turistiche della laguna.

Il percorso partecipato di coinvolgimento delle amministrazioni e delle associazioni ha consentito di censire le risorse turistico-culturali distribuite capillarmente, e le strategie in atto di loro valorizzazione. Inoltre ha definito degli obiettivi a medio termine (candidatura per l'Ecomuseo) e a breve termine (festival della laguna e promozione delle risorse turistico-culturali).

Percorso partecipato, fase 1: costituzione del comitato tra le associazioni, definizione dei contenuti dell'Ecomuseo e del programma di lavoro.

- 3 gennaio 2013, Venezia, incontro tra le associazioni Venti di Cultura, Pro Loco Lido e Faro Venezia;
- 29 gennaio, Venezia, incontro con la direzione Sezione Cultura della Regione Veneto: Fausta Bressani e Aurora Di Mauro;
- 9 Febbraio, Santa Maria di Sala: adesione al Comitato per l'Ecomuseo della laguna tra le associazioni Venti di Cultura, Pro Loco Lido, Faro Venezia; Archeoclub Venezia, Slow Lagoon Chioggia, Tra Mare e Laguna Cavallino, Pro Loco Lido e Pro Loco Provinciale Venezia.

Percorso partecipato, fase 2: integrazioni del comitato con le amministrazioni locali, incontri presso le loro sedi di presentazione del percorso partecipato e di registrazione delle risorse culturali di ciascun territorio:

- 27 febbraio, Cavallino: incontro con il Sindaco Claudio Orazio;
- 12 marzo, Mira: incontro con il vicesindaco Nicola Crivellaro;
- 27 febbraio, Jesolo: incontro con il vicesindaco Roberto Riugolotto;
- 18 maggio, Quarto D'Altino, incontro con la Sindaca Silvia Conte;
- 22 maggio, Chioggia: incontro con il presidente del Consiglio Comunale Daniel Tiozzo Fasiolo;
- 2 giugno, Musile di Piave: incontro con l'Assessore all'Ambiente Alferio Persico;
- 10 giugno, Gemona, partecipazione al convegno internazionale sugli Ecomusei;
- 22 giugno, Campagna Lupia: incontro con il Sindaco Fabio Livieri;
- 27 giugno, Marghera: incontro con la direzione del Comitato Expo2015 Venezia Milano;
- 1 luglio, Venezia: incontro con l'assessore all'Urbanistica Andrea Ferrazzi e con il dirigente Vincenzo De Nitto dell'ufficio gestione Sito Unesco "Venezia e la sua laguna";
- 6 luglio 2013, Quarto D'Altino: riunione plenaria del Comitato, definizione del percorso formale di adesione delle Amministrazioni Locali;
- 9 luglio, Venezia, incontro con la direzione Sezione Cultura della Regione Veneto: Fausta Bressani e Aurora Di Mauro.

Percorso partecipato, fase 3: sequenza di incontri capillari per la preparazione di un festival della laguna ed avvio censimento delle schede delle attività di promozione delle risorse turistiche e culturali. Nel lavoro fin qui svolto si è registrata la determinazione a partecipare da parte delle amministrazioni locali all'Ecomuseo della laguna, portando in luce le proprie risorse culturali per valorizzarle, in stretto rapporto con il Comitato di Gestione del Sito Unesco "Venezia e la sua laguna". Si è anche preso atto che la legge regionale risulta priva di finanziamenti e di struttura gestionale, e che dunque non sia possibile concretizzare e sottoporre a valutazione il piano di fattibilità, anche perché mancano le linee guida relative. Si è deciso di concentrare il lavoro comune nella definizione di un festival itinerante come evento identitario della comunità lagunare, capace di presentare l'insieme delle risorse culturali

distribuite in una sequenza unica, al fine di promuovere le attività di valorizzazione esistenti, e di implementarle. Per definire questo evento itinerante si è deciso di sperimentarlo in un giorno solo, e di avviare in una sequenza d'incontri preparatori per l'evento 2014 con le amministrazioni e le associazioni locali.

- 2 settembre, Venezia, ricognizione sugli attori e sulle risorse della città di Venezia, programma Lagunalonga2013;
- 27 e 28 settembre, Lagunalonga2013: conferenza programmatica e sperimentazione di un itinerario in bragosso di due giorni tra Cavallino e Lido, con un evento musicale al Lazzaretto Nuovo;
- 21 ottobre, Quarto D'Altino, ricognizione sugli attori e sulle risorse di Quarto di Altino, valutazione Lagunalonga2013/14;
- 26 novembre 2013, Chioggia, ricognizione sugli attori e sulle risorse di Lido di Venezia e Chioggia, valutazione Lagunalonga2013/14;
- 22 gennaio 2014, Jesolo, ricognizione sugli attori e sulle risorse di Cavallino e Jesolo, valutazione Lagunalonga2013/14;
- 10 febbraio, Marghera, incontro con la direzione del Comitato Expo2015 Venezia Milano;
- 11 febbraio, Venezia, presentazione dell'evento Lagunalonga2014 al Comitato di Gestione Sito Unesco "Venezia e la sua laguna";
- 12 febbraio Codevigo, ricognizione sugli attori e sulle risorse di Codevigo, valutazione Lagunalonga2013/14;
- 24 febbraio, Venezia, sintesi del lavoro svolto e programma della Lagunalonga2014.

Allegati:

- lettera di adesione delle associazioni fondatrici al Comitato per l'Ecomuseo della Lagunalonga
- delibera di adesione delle amministrazioni locali
- report degli incontri del Comitato
- programma e report della Lagunalonga2013
- schede delle risorse turistico-culturali
- bozza di programma della Lagunalonga2014